



La fase del discernimento
Scheda per il lavoro diocesano

VOCAZIONE e LAVORO



Continuare ad accogliere ed ascoltare

L'esperienza di *Giovani & Vescovi* nasce da una intuizione: suscitare il protagonismo dei giovani rispetto ad alcuni ambiti di vitale importanza per loro e per le comunità cristiane di Lombardia (ne sono stati individuati 5: *riti, intercultura, vocazione-lavoro, ecologia, affetti*); proporre un confronto e un discernimento tra alcuni giovani e i Vescovi lombardi (nel novembre 2021 in una giornata articolata a tavoli di lavoro nel duomo di Milano); fare tesoro di quanto emerso e avviare processi di ulteriore approfondimento e di esperienze concrete nelle diocesi lombarde (il passo che ci attende attraverso questo materiale).

Le diocesi lombarde, sulla scia del Sinodo *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale* e dell'esortazione di papa Francesco *Christus Vivit*, sono convinte che ingaggiare i giovani nell'ascolto sia un atto di profonda stima e fiducia nei loro confronti e sia anche una occasione preziosa di ascoltare quanto lo Spirito dice alle Chiese attraverso il misterioso intreccio delle libertà, i cammini di vita, l'incontro con il Vangelo, l'azione della Grazia che precede e sostiene lo sguardo delle chiese e dei loro pastori. Fede e stima suscitano così l'accoglienza e quest'ultima genera un ascolto che prende sul serio l'intelligenza dei giovani e il loro cammino, immerso in una quotidianità fortemente provocata da mondi culturali (l'università, il tempo libero, le amicizie e gli affetti, le domande di senso, i linguaggi simbolici, le paure e gli slanci), spesso inediti ed inesplorati per la Chiesa e chi ha la responsabilità di annunciare il Vangelo.



**GIOVANI
e VESCOVI**

Spunti bibliografici

- ✠ FRANCESCO, *Christus vivit*, città del Vaticano 2019, nn. 136-178 (tema vocazionale), 268-273 (tema del lavoro), 274-277 (tema delle vocazioni a speciale consacrazione). Vd. anche i riferimenti di contenuto del *Documento preparatorio e dell'Instrumentum Laboris*.
- ✠ GIRARDI D., "Guardando al futuro: i necessari punti di attenzione", in GIRARDI D. – TOSO M., *Prove di sintonia. Giovani e chiesa in un'esperienza sinodale*, Padova 2019, pp. 83-91.
- ✠ SALA R., *Intorno al fuoco vivo del sinodo. Educare ancora alla vita buona del Vangelo*, Torino 2020, pp. 303-309.
- ✠ BONANOMI A., LUPPI F., ROSINA A., "Il futuro tenuto a distanza: progetti di vita in sospenso", in ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2021*, Bologna 2021, pp. 87-134.
- ✠ ORATORI DIOCESI LOMBARDE, *Giovani e vita comune*, 2021 [fuori commercio]

Prendere sul serio l'elaborazione di una prima sintesi

Agli occhi dei giovani che hanno partecipato al percorso con i Vescovi lombardi e i facilitatori dei tavoli di ascolto e confronto, il binomio lavoro-vocazione fa emergere alcune tensioni di senso, snodi preziosi che da un lato denotano la rilevanza del tema anche per il mondo giovanile, dall'altro ne ricordano la complessità. Queste tensioni nascondono altrettante domande che i giovani pongono a sé stessi e che le chiese di Lombardia desiderano assumere come interrogativi vitali da rilanciare a ulteriori occasioni di discernimento.

1. Desideri/realità

Ciascuno sperimenta la tensione tra desideri di realizzazione e dato concreto di realtà: come i due aspetti possono comunque contaminarsi e mettersi in reciproco ascolto?

2. Autorealizzazione/vocazione

Percepire la vita come una “vocazione” proveniente da “altro” (Dio? Chi mi vuole bene ed ha fiducia in me? La vita stessa?) non è facile in una cultura che spinge alla performance, spesso in forma autoreferenziale, narcisistica.

3. Precarietà/stabilità

Progettare la propria vita e rispondere ad una vocazione si scontra con un diffuso senso di precarietà che proviene dalle dinamiche sociali, affettive, economiche in cui si è immersi.

4. Mobilità/appartenenza

Soprattutto la vita giovanile è sollecitata a spostarsi (fuori sede per l'università, per la ricerca di un lavoro, in Italia ma anche all'estero...) e questa mobilità pone la questione delle radici e delle appartenenze, del rischio della solitudine e dello sradicamento dalla propria comunità.

5. Produttività/convivialità

Un progetto di vita non è solo la scelta o l'accettazione di un lavoro/reddito. Riguarda anche la qualità della vita nel suo insieme e ha a che fare con gli spazi di gratuità e di senso di cui si ha bisogno (tocca gli affetti, le appartenenze, dove mettere radice/casa...).

L'ascolto, che ha generato queste tensioni, ha individuato anche alcune *prassi* che i giovani in dialogo con i Vescovi lombardi considerano piste promettenti per un lavoro futuro di ripensamento e azione:

1. Pensare luoghi a misura di giovane, oltre il generalismo di molti spazi oratoriani.
2. Sostenere esperienze di fraternità (come ad es. le settimane residenziali e le forme di vita comune).

Aprire cantieri

A partire dalle tensioni di senso e dalle prassi desiderate che alcuni giovani lombardi hanno condiviso con i Vescovi a livello regionale, avviamo ora un dialogo e un discernimento che si lasci da esse provocare con il desiderio di integrare, arricchire, contestare affinché l'elaborazione pastorale possa essere sempre più aderente alla realtà e alla storia nella quale si gioca la propria vita.

La raccomandazione è a non fermarsi ad un mero ascolto o scambio di opinioni, ma di avviarsi su sentieri di elaborazione pastorale nei quali sentirsi ingaggiati da protagonisti, responsabili e pronti a farsi carico delle questioni, delle intuizioni e delle azioni conseguenti.

La domanda che i pastori, nella persona dei Vescovi, intendono porre è: **“come ci facciamo carico insieme di una rinnovata capacità di annunciare il Vangelo e di una presenza significativa della Chiesa nella vita e nella storia?”**.

Il metodo consigliato per la conduzione e lo svolgimento del discernimento è consultabile, scaricando la scheda di introduzione¹.

Consigliamo ai partecipanti al gruppo di discernimento di lasciarsi provocare personalmente dalle domande nate dalle tensioni di senso e di appuntare qui di seguito suggestioni, provocazioni e intuizioni preziose per il confronto con gli altri giovani e con il Vescovo.

Quanto destinato a nascere nelle singole diocesi andrà documentato e “registrato”, attraverso l'elaborazione di verbali e di documenti aggiornati, perché i processi avviati, la loro forma e la loro fecondità sono complessivamente l'obiettivo che si intende perseguire, come ricorda papa Francesco in *Evangelii Gaudium*.

¹ La scheda introduttiva con il metodo e il materiale completo sono disponibili sul sito www.odielle.it

